

Documento dei Ricercatori

Difetti e mancanza di pregi nello

SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE DELEGA
CONCERNENTE IL RIORDINO DELLO STATO
GIURIDICO DEI PROFESSORI UNIVERSITARI

La mala-università / 1

dal forum di repubblica.it

DOCENTI = NULLAFACENTI / 1

- [...] pensate a sprecare di meno e allora, solo allora, avrete ragione di protestare.
- [...] mandateli a casa tutti quei ladri di polli, morta [...] e' ora di dare una spallata dura e poi vuoi mettere il gustodi vederli lavorare per almeno 5 gg nella vita.
- [...] se chi sta in università avesse veramente lavorato un SOLO giorno si lamenterebbero meno! niente orari, ferie infinite e secondo lavoro!! Facile lamentarsi così!!
- [...] difficile difendere un sistema in cui docenti possono permettersi di non condurre praticamente alcuna attività di ricerca e limitare la didattica allo stretto indispensabile (se non meno).

La mala-università / 2

dal forum di repubblica.it

DOCENTI = NULLAFACENTI / 2

- quando andavo io all'università vedevo professori che "lavoravano" 2 ore al giorno (da mezzogiorno alle 2 con pausa pranzo) le lezioni le tenevano i dottorandi e alla via così!
- ma questa gente che ha da protestare? hanno il privilegio di un posto fisso! ... per non parlare poi delle consulenze....
- [...] i docenti non timbrano il cartellino. ad ogni credito dovrebbe corrispondere una attività' di 25 ore ma si assegnano 4 crediti ad insegnamenti impartiti in 24 ore!!
- [...] l'attività' didattica e' ridotta ai minimi termini e vengono percepiti (dai proff) stipendi stratosferici rispetto al "lavoro" prodotto.

La mala-università / 3

dal forum di repubblica.it

DOCENTI = RACCOMANDATI INCOMPETENTI

- [...] carriera non basata sui propri risultati (ovvero pubblicazioni di livello internazionale) ma sul solito sistema baronale vigente;
- [...] E' stato creato un sistema che si autorigenera i cui risultati sono alla luce del sole: produciamo ben poco.
- [...] la fossilizzazione delle cattedre, la scarsa meritocrazia, la scarsa possibilità' per i giovani ricercatori di farsi strada etc.
- [...] Attualmente con i concorsi interni e le idoneità' entra della gente che in un sistema serio potrebbe forse fare il bidello.
- [...] I professori ed i ricercatori italiani devono smetterla di raccontare baggianate. Quando loro hanno la possibilità di scegliere il personale da reclutare (a qualsiasi livello), la loro scelta è ben lungi da essere illuminata. Questo lo dice un ricercatore che conosce bene il sistema italiano, che è dovuto partire in Francia per fare della ricerca in modo serio e che è riuscito a trovare il "posto da ricercatore" che in Italia non avrebbe mai avuto anche in caso di vincita di premio Nobel!!

La mala-università / 4

dal forum di repubblica.it

DOCENTI = PRIVILEGIATI CON IL POSTO FISSO

- professori sono praticamente inamovibili, gli studenti sono spesso oggetto di totale disattenzione e veri e propri soprusi da parte dei professori/assistenti. Le borse di studio vengono gestite in modo clientelare dai baroni universitari che riempiono le facoltà di compiacenti e frustrati collaboratori.
- esami spostati senza preavviso, programmi aleatori, assistenti poco preparati e vessatori, latitanza dei professori, tragicomica attesa per avere assegnata una tesi di laurea, ecc.
- I privilegi dei professori italiani sono impensabili negli altri paesi europei [...] Togliete ai professori quei megafoni e soprattutto quell'intoccabilità che ruba ed ha rubato il futuro di intere generazioni.

La mala-università / 5

dal forum di repubblica.it

DOCENTI = BARONI

- Dopotutto se non si toccassero i vari orticelli non si vedrebbero tanti contadini (ricercatori e similari) mandati a protestare dai loro magnati (perché senza il consenso dei docenti non vanno da nessuna parte). Appoggio a pieno la Riforma Moratti seppur come l'inizio di una svolta per rendere aperta l'Università ai ricercatori che per questo scappano all'estero o si rifugiano nel "lavoro".
- Trovo le proteste di ricercatori e professori giustificate solo dalla volontà di difendere un privilegio che all'estero non esiste se non per una infima minoranza: i tenured. La norma invece sono i contratti biennali.
- Poi qualche parola per quelli che nel sistema ci sguazzano (i baronati) fareste meglio a non lamentarvi perché con il nuovo sistema finisce la pacchia. Infine, a quelli che sono rientrati dopo un phd all'estero: sono le vittime del sistema.

Riassumendo

MISFATTI

- il sistema di reclutamento è inefficiente e inadeguato
- i criteri che misurano la produttività e la qualità dei risultati sono inefficaci e poco credibili
- le responsabilità sono indubbiamente della categoria

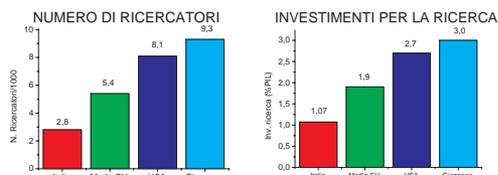
FATTI

- i fondi per l'università e la ricerca sono inadeguati

MITI

- i docenti sono stra-pagati
- all'estero il tempo definito è la norma

Investimenti per la ricerca



Carriere / Italia

- DOTTORATO
- ASSEGNISTA
- RICERCATORE
- PROFESSORE ASSOCIATO
- PROFESSORE ORDINARIO

- RICERCATORI E PROFESSORI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO.
- PERIODO DI PROVA (IN TUTTE LE CATEGORIE): 3 ANNI
- STIPENDIO ASSEGNISTI: 11000-14000 € annui

Carriere / USA & Canada

- Ph.D
- POST-DOC
- ASSISTANT PROF / TENURE-TRACK
- ASSOCIATE PROF.
- FULL PROFESSOR

- ASSISTANT PROF A TEMPO DEFINITO.
- TENURE-TRACK: DOPO 4-6 ANNI SI APPLICA ALLA TENURE PER ACCEDERE ALLE CATEGORIE SUPERIORI, ENTRAMBE A TEMPO INDETERMINATO
- SALARIO POST-DOC: 19000-24000 €

Carriere / UK

- Ph.D
- POST-DOC
- LECTURER
- SENIOR LECT.
- READER
- PROFESSOR

- LECTURERS - DOPO UN PERIODO DI PROVA, SI ENTRA A TEMPO INDEFINITO.
- TUTTE LE ALTRE CATEGORIE SONO A TEMPO INDEFINITO
- SALARIO POST-DOC: 20000-28000 €

Carriere / Germania & Austria

- DOKTORAT
- POST-DOC
- PROF. C1
- PROF. C3,C4 (HABILITATION)

- LA POSIZIONE C1 E' TEMPORANEA PER L'HABILITATION,
- LE ALTRE SONO A TEMPO INDEFINITO
- SALARIO POST-DOC: 19000-24000 €

Carriere / Francia

- DOCTORAT
- POST-DOC
- MAITRE DES
- CONFERENCES
- PROFESSEUR (HABILITATION)

- TUTTE LE POSIZIONI SONO A TEMPO INDEFINITO
- SALARIO POST-DOC: 23500-27500 €

Carriere / Spagna

- DOCTORADO
- POST-DOC
- PROFESSOR TITULAR
- PROFESSOR CATEDRATICO

- CATEGORIE DI PROFESSORI, TUTTE A TEMPO INDETERMINATO
- SALARIO POST-DOC: 17000 €

Ma non nascondiamoci ...

MISFATTI

- il sistema di reclutamento è inefficiente inadeguato
- i criteri rilevamento della produttività sono inefficaci

FATTI

- i fondi per l'università e la ricerca sono inadeguati

RIFORMA, DUNQUE!

IL DDL / 1

- Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, bandisce procedure finalizzate al conseguimento della idoneità scientifica nazionale, annualmente e distintamente per le fasce dei professori ordinari e dei professori associati, stabilendo in particolare:
Bandi biennali di procedure per l'idoneità ad ordinario e ad associato
Perché il concorso nazionale, che non ha mai funzionato, funzionerà?
- le modalità per definire il numero massimo di soggetti che possono conseguire l'idoneità, pari al fabbisogno, indicato dalle università, per cui è garantita la relativa copertura finanziaria, incrementato di una quota ulteriore non superiore al 20%; nonché le procedure e i termini per l'indizione, lo svolgimento e la conclusione dei giudizi idoneativi;
Numero massimo idoneabili
- le modalità e le procedure per la formazione delle commissioni giudicatrici, che assicurino obiettività e imparzialità, ivi compresa la partecipazione di docenti designati da atenei dell'Unione Europea.
Criteri di giudizio indicati dal governo!
- la durata dell'idoneità scientifica, non superiore a cinque anni.;
Durata cinque anni dell'idoneità

IL DDL / 2

- le università procedono alla copertura dei posti di professore di prima e seconda fascia e al conferimento dei relativi incarichi a conclusione di procedure, disciplinate con propri regolamenti, che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, riservate ai possessori della idoneità di cui al comma precedente; il primo incarico è di durata temporanea non superiore ai tre anni [...]

Incarichi triennali per professori associati e ordinari

- gli incarichi a tempo determinato, di cui alla lettera c), possono essere rinnovati. La loro durata complessiva non può comunque eccedere i sei anni. Entro tale periodo le università, sulla base di una valutazione di merito secondo modalità e criteri definiti dall'università stessa, possono nominare in ruolo il medesimo docente; ovvero docenti titolari di incarico presso altro ateneo, nei limiti della disponibilità di bilancio;

rinnovabili per un ulteriore triennio

NOTA: un associato di ruolo, vincitore di concorso per ordinario riceve un incarico a tempo definito

IL DDL / 3

- le università inoltre possono procedere alla copertura di una percentuale non superiore al 6 per cento dei posti di prima e seconda fascia mediante nomina in ruolo di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, di chiara fama. A tal fine le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che, previo parere del Consiglio universitario nazionale, concede o rifiuta il nulla osta alla nomina;

chiara-fama per gli associati !?

IL DDL / 4

- le università possono realizzare specifici programmi di ricerca sulla base di convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, che prevedano anche l'istituzione temporanea con oneri finanziari a carico dei medesimi, di posti di professore di prima fascia da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione, a coloro che hanno conseguito l'idoneità per la fascia dei professori ordinari, ovvero a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale;

Cattedre convenzionate a tempo determinato, finanziate da fondazioni, fruibili da soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale.

Chi garantisce la qualità` di queste assunzioni?

IL DDL / 5

- le università possono stipulare convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, con oneri finanziari posti a carico dei medesimi, per realizzare programmi di ricerca affidati a professori universitari, con definizione del loro compenso aggiuntivo a valere sulle medesime risorse finanziarie e senza pregiudizio per il loro status giuridico ed economico, nel rispetto degli impegni di istituto;

Convenzioni fra università e soggetti pubblici o privati per realizzare programmi di ricerca.

Buona idea!

IL DDL / 6

- per svolgere attività di ricerca e di didattica integrativa le università, previo espletamento di procedure disciplinate con propri regolamenti che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa con possessori di laurea specialistica, ovvero con studiosi in possesso di qualificazione scientifica adeguata alle funzioni da svolgere. I contratti hanno durata massima quinquennale e possono essere rinnovati fino ad un massimo complessivo di dieci anni;

Contratti cc.co.co di 5 + 5 anni per svolgere ricerca e didattica.

Al termine, il contrattista può sperare in un concorso, per ottenere un contratto a tempo definito di 3 + 3.

Totale di 16 anni di contratti a tempo definito!

IL DDL / 7

- il rapporto di lavoro dei professori è compatibile con lo svolgimento di attività professionali e di consulenza esterna, con l'esercizio di incarichi retribuiti e di direzione di strutture di ricerca anche private,

Compatibilità del rapporto di lavoro dei professori con attività professionale..... con la garanzia di conservare l'intero stipendio universitario!!

IL DDL / 8

- il trattamento economico dei professori universitari è costituito da una parte fissa e una eventuale parte variabile. La parte di retribuzione fissa corrisponde al trattamento economico del professore a tempo pieno, ferma restando l'attuale struttura retributiva, ed è correlata all'espletamento delle attività scientifiche e all'impegno per le altre attività, fissato in 350 ore annue, di cui 120 di didattica frontale.
- La parte di retribuzione variabile è attribuita, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifico incarico, nonché in relazione ai risultati conseguiti, secondo i criteri e le modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro per la funzione pubblica;

Trattamento economico dei professori.

Quali criteri, rilevabili, per giudicare le attività che non siano di didattica?

Quali reali garanzie di incentivazione alla ricerca?

IL DDL / 9

- il ruolo dei ricercatori, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è trasformato in ruolo ad esaurimento e non sono bandite nuove procedure di valutazione comparativa per posti di professore ordinario, associato e di ricercatore.

Trasformazione del ruolo dei ricercatori in ruolo ad esaurimento.

Il ruolo dei ricercatori è rimpiazzato dai contratti

co.co.co. di cui sopra

IL DDL / 10

- All'onere derivante dall'abolizione dell'impegno a tempo definito previsto dalla presente legge pari a 5,57 milioni di euro per l'anno 2004, a 27,85 milioni di euro per l'anno 2005 e a 55,70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006, si provvede con le economie derivanti dalla contestuale riduzione delle supplenze e degli affidamenti rispetto a quelli conferiti negli anni precedenti. Tali economie dovranno risultare dal conto consuntivo di ciascuna università.

copertura finanziaria: i fondi richiesti per il tempo pieno, offerto anche a chi svolge attività professionale, vengono coperti riducendo le supplenze e gli affidamenti

In sostanza ... il DDL

- Abolisce la figura del ricercatore con sostituzione di contratti co.co.co. 5+5
- Introduce una abilitazione nazionale per i livelli di associato e di ordinario con successiva valutazione o procedura di selezione locale e chiamata su un contratto e tempo determinato della durata di 3+3 anni.
- Abolisce la distinzione tra tempo pieno e definito per i docenti universitari nonché l'incompatibilità con lo svolgimento di attività professionali e di consulenza esterna
- Aumenta il carico didattico.

Ma quali problemi risolve?

Quali problemi risolve?

- Non affronta il tema del necessario aumento delle risorse messe a disposizione della ricerca e dell'università, sia dal punto di vista di posti di ricerca sia dal punto di vista del trattamento economico (che va uniformato alla media europea)
- Non affronta il punto nodale di rendere più attraente la carriera del ricercatore limitando i periodi a tempo determinato ed inserendoli in un progetto di carriera

Quali problemi risolve?

- Non affronta il problema di ristrutturare i meccanismi del reclutamento e della misura di produttività.
- La logica della commissione formata anche da stranieri funziona nei paesi in cui le università possono selezionare autonomamente il proprio personale. Esistono invece misure di efficacia quasi automatica:
 - imporre lo scambio di docenti, richiedendo che un dottore di ricerca non possa essere assunto dall'università in cui ha conseguito il dottorato (pratica diffusa in USA)
 - distribuire i fondi di ricerca in base alla produttività scientifica (vedi UK)

Quali problemi risolve?

- Favorisce chi si dedica ampiamente alle consulenze e alla libera professione
 - con l'abolizione tra tempo pieno e definito e la rimozione del divieto di accumulare un numero qualunque di impegni e posizioni
 - fornendogli una schiera di precari da sfruttare ...

Allora ...

FATTI E MISFATTI

- il sistema di reclutamento è inefficiente e inadeguato
- i criteri rilevamento della produttività sono inefficaci
- i fondi per l'università e la ricerca sono inadeguati

RIFORMA, DUNQUE!

- ma una riforma che risolva i fatti e misfatti di cui sopra,
- è vero che "tutti sono d'accordo che serve una riforma"
[ministro Moratti a commento delle manifestazioni del 17/2]
- ma non è vero che "qualunque riforma è meglio di nessuna riforma"
- il DDL Moratti, ad esempio, peggiora la situazione